Stanza n. 264
Sezione: Arte
Nome artista: TACKLE ZERO
Tema: Amedeo Modigliani
Tecnica: spray e idropittura su muro

Modì (Maledetto) era il soprannome di Amedeo Modigliani nella Parigi all'inizio del XX secolo. Artista bohémien, sin dall'infanzia compromesso da precarie condizioni di salute che l'accompagnarono per tutta la sua breve vita. La sua maledizione fu anche l'instabile condizione di salute, il non poter continuare a scolpire (la sua massima aspirazione artistica). I suoi dipinti di donne sono ritratti dallo stile inconfondibile, dove compaiono colli e volti dai tratti affusolati, con occhi vuoti, senz'anima. Questo dipinto, vuole ripercorrere una poetica visione, ove la maledizione si trasforma in redenzione.

Biografia

Tackle Zero, è l'evoluzione, lenta, sconnessa e piena di lacune, di un classico percorso artistico da autodidatta. Sin da piccolo disegnava, alle prime scuole, elementari e medie, i maestri e le maestre , notarono più che lui stesso e i suoi genitori, le capacità artistiche insite in un bambino distratto! Il loro consiglio fu di intraprendere istituti artistici, ma lui stesso, decise tutt'altro. Poco dopo le scuole medie, il disegno e la pittura finirono come vecchi e noiosi giocattoli a prendere ragnatele in una buia e polverosa soffitta. Nell'anno 2006 si recò presso lo skatepark di Reggio Emilia e lì, accidentalmente, vide un graffito di Evyl (Writer), da vicino, per la prima volta e se ne innamorò, rimase tutta la sera ad osservarlo e dentro di se si mosse un entusiasmo famigliare ma allo stesso tempo nuovo, poichè i ricordi passati sul disegno erano soppressi, dopo quel giorno decise di provare. Riprese a disegnare e comprò spray da ferramenta, andò sui muri e provò! All'inizio fu dura, poi i ricordi affiorarono pian piano e pian piano evolse. Comprese, molto semplicemente, che era più propenso ad iniziare a disegnare figure, piuttosto che le lettere classiche del Writing. Arriviamo ad oggi; oggi divenuto Tackle Zero, ha imparato solo una semplice cosa da tutto il suo caotico percorso artistico: che non si smette mai di migliorarsi.

Room no. 264
Section: Art
Artist name: TACKLE ZERO
Theme: Amedeo Modigliani
Technique: spray paint and watercolour on wall

'Modì' (meaning cursed) was Amedeo Modigliani's nickname in early 20th-century Paris. A bohemian artist, he suffered delicate health as a child which would accompany him throughout his short life. His curse was also his unstable health condition, his inability to continue sculpting (his highest artistic aspiration). His painted portraits of women have an unmistakable style, including necks and faces with tapered features and empty, soulless eyes. This painting retraces a poetic vision, where the curse becomes redemption.

Biography

Tackle Zero reflects the slow, discontinuous evolution full of gaps in a classical self-taught artistic journey. He began drawing at an early age, and at primary and middle school, his teachers noticed — more than he or his parents — the artistic abilities inherent in an absent-minded child! Their advice was to pursue art studies, but he decided otherwise. Shortly after middle school, drawing and painting turned into boring old toys gathering cobwebs in a dark and dusty attic. In 2006 he was at a skatepark in Reggio Emilia when he saw some graffiti by Evyl (a writer) up close for the first time. He fell in love with it, staying the whole evening to observe it, while a familiar yet new enthusiasm stirred within him, reviving his suppressed memories of drawing. He began drawing again, bought spray paint from the hardware store, and went to the walls to try! At first it was hard, but the memories slowly surfaced and evolved. Quite simply, he realized that he was more inclined to draw figures rather than the classical letters of graffiti writing. Today, Tackle Zero has learned one simple thing from his chaotic artistic journey: you never stop improving.